

**PISA
BOOK
FESTIVAL**
A CACCIA DI SOGNI

Nuova Edizione
5-8 Novembre 2020
Palazzo dei Congressi

Story

Pisa Book Festival
Salone internazionale
dell'editoria
indipendente



Il festival

Da 18 anni
palcoscenico
per l'editoria
indipendente



Il Pisa Book Festival è uno degli appuntamenti culturali italiani più attesi dell'anno. Un festival di scrittori con ospiti nazionali e internazionali e una mostra con 160 editori espositori, tutti rigorosamente indipendenti.



Città dei libri per eccellenza, Pisa grazie al Pisa Book Festival si è affermata come una grande vetrina internazionale di scrittori e artisti. Nato nel 2003 con la missione di valorizzare gli editori indipendenti italiani, il festival è cresciuto fino a conquistare un posto stabile di primo piano nel panorama culturale nazionale e internazionale. Per gli editori il festival rappresenta una vetrina unica per farsi conoscere, per acquisire nuovi sbocchi commerciali, per discutere di idee e di innovazione, all'insegna di una qualità sempre maggiore. Negli anni il festival è cresciuto sino a diventare anche un luogo privilegiato dove il pubblico può incontrare i suoi autori preferiti. Dinamico e originale nelle sue scelte, il festival ospita ogni anno più di 200 eventi, dall'incontro con l'autore al convegno, dal laboratorio di scrittura al seminario per traduttori, fino allo spettacolo e al reading.

Il programma culturale si svolge sotto la direzione artistica di Lucia Della Porta, ideatrice della manifestazione, ed è organizzato secondo diversi filoni: le anteprime degli editori indie, il focus sul paese ospite, i grandi ospiti, gli autori del Repubblica Caffè, i seminari del centro traduzione, lo spazio Junior con laboratori dedicati ai piccoli lettori e alle famiglie, la sezione Made in Tuscany, curata da Vanni Santoni, il progetto #leggereascuola, le Masterclass di Scrittura Creativa, la sezione Scienza e Natura e la sezione internazionale.

Tre giorni di cultura, creatività e innovazione. Impossibile non tornare a casa affascinati e ispirati. Il programma è costruito in collaborazione con gli editori del festival e fa sognare grandi e piccoli lettori.

Oltre 160 editori con le loro novità editoriali Insieme per conquistare nuovi lettori

Gli editori espositori scelgono la vetrina del Pisa Book Festival per presentare le loro novità in anteprima.



200 eventi per tutte le età

Dall'incontro con l'autore ai seminari della traduzione, i convegni, i laboratori



Pisa è una città che legge

“Il Pisa Book Festival è un’occasione unica di incontro per l’editoria indipendente e rappresenta una garanzia di offerta culturale diversificata. Coinvolge l’intera filiera del libro ed è perfettamente inserito nella città che lo ospita”.

Monica Barni
Vicepresidente Regione Toscana

“Il Pisa Book Festival è un punto di forza tra le iniziative sostenute dalla Fondazione Pisa. Ormai è un evento internazionale che richiede un grande impegno da parte dell’organizzazione. Un lavoro attivo e meticoloso, premiato dai risultati, una visione sempre di prospettiva e con importanti ricadute sul territorio”.

Claudio Pugelli
Presidente Fondazione Pisa

L’editoria italiana indipendente, che rappresenta la grande maggioranza degli editori italiani, fatica a trovare spazi in libreria e a farsi conoscere dai lettori. Questo a causa di un meccanismo della distribuzione che fonda la sua esistenza su percentuali di resa molto alte, favorendo solo i grossi gruppi editoriali. Primo obiettivo del festival è quello di offrire agli editori sbocchi commerciali diretti, anche se solo per tre giorni, nonché l’occasione di farsi conoscere da un pubblico variegato. Momento di incontro tra domanda e offerta, come tutte le fiere commerciali, il festival è anche un palcoscenico dove creare esperienze e promuovere ideali e stili di vita.

Negli anni la manifestazione ha acquisito un importante profilo di festival letterario, con ospiti nazionali e internazionali ed è riuscita a creare una relazione stabile e coinvolgente con il pubblico. Si è ormai creata una comunità di lettori che ama il festival e lo aspetta con impazienza. Il Pisa Book Festival rappresenta un brand che resta, finiti i tre giorni, nel cuore e nella mente dei visitatori e degli espositori.

Un brand che resta nella mente e nel cuore di tutti



Taglio del nastro della diciassettesima edizione con Monica Barni, Massimiliano Angori, Marco Malvaldi, Claudio Pugelli e Lucia Della Porta.

Questi risultati sono stati raggiunti grazie al sostegno dei nostri sponsor, ai quali va un sentito ringraziamento. Senza il sostegno della Fondazione Pisa, della Regione Toscana e della Camera di Commercio di Pisa, il Pisa Book Festival non avrebbe conseguito il grande successo dell’edizione 2019. Un grande grazie va anche ai nostri partner culturali e ai nostri eccezionali media partner: La Repubblica, la RAI e RAI Radio 3.



I nostri partner

MAIN SPONSOR



PARTNER



MEDIA PARTNER



OFFICIAL CARRIER



SPONSOR TECNICI



Segreteria Organizzativa:
Palazzo dei Congressi
via Matteotti 1, 56124 Pisa



Edizione dei record per il Pisa Book Festival n. 17

Chiude con migliaia di visitatori il Pisa Book Festival, da 17 anni punto di riferimento per l'editoria indipendente italiana.

Migliaia di visitatori e 200 eventi in quattro giorni, 160 espositori da tutta Italia e dalla Corsica, oltre diecimila libri negli stand degli editori e una Babele di lingue e letterature alla diciassettesima edizione del Pisa Book Festival. Una edizione che ha incuriosito il pubblico e ottenuto l'attenzione dei media per l'attualità e l'importanza dei temi affrontati e presentati in focus speciali e incontri con gli autori. Molto soddisfatti gli editori espositori, per i quali il salone pisano rappresenta una importante occasione per far conoscere al pubblico e ai media gli autori e i libri in catalogo, per ampliare relazioni e per avere una importante vetrina di visibilità.

“Nel segno dell'Europa e delle sue culture la diciassettesima edizione del Pisa Book Festival, il salone più indie d'Italia: un concentrato di eventi che attira gli abitanti della città e migliaia di appassionati di letteratura e saggistica da ogni parte della Toscana e d'Italia”.
(Il Venerdì di Repubblica).



Il salone degli editori indipendenti, il più grande della Toscana e il terzo per importanza in Italia nel campo dell'editoria, fedele alla missione di promuovere la cultura del libro, quest'anno ha sposato la causa in difesa dell'ambiente e ha iniziato un percorso verso il “plastic free”.

“Qui incontriamo giovani lettori attenti e preparati: è una vetrina molto importante”.

**Giulia Gabrielli
Tunué Edizioni**

“Per noi è un passaggio obbligato. Qui troviamo un pubblico appassionato e competente. È la platea migliore per la nostra saggistica”.

**Luca Giangrandi
Quodlibet**



Europa Guest of Honour 2019

Un viaggio per celebrare la ricchezza e la varietà del patrimonio letterario europeo e presentare il ruolo degli scrittori nella costruzione di un'Europa aperta e plurale. Con un focus particolare su Romania e Portogallo.

Confermata anche quest'anno la grande apertura internazionale del Pisa Book Festival. Dalla Romania sono arrivati Radu Pavel Gheo, Claudiu Florian e Eugen Uricaru, che hanno presentato i loro ultimi libri e discusso del posto che la letteratura romena occupa nella scena letteraria europea. Con Almeida Faria, Luís Cardoso (Urogallo Edizioni) e l'editore João Paulo Cotrim il pubblico del festival ha potuto conoscere il fascino della letteratura lusitana, in bilico tra l'Europa e il mondo. Con un volo oltre la Manica ci siamo ritrovati in Irlanda, nel mondo di Catherine Dunne, e poi in Gran Bretagna, con Adam Zamoyski, per un viaggio a ritroso nell'Europa napoleonica, e con Matthew Sturgis e la sua monumentale biografia di Oscar Wilde. È stato poi il turno della Svezia, con uno dei suoi scrittori più amati in Italia, Björn Larsson (Iperborea), e poi della Francia con lo scrittore di origini marocchine Fouad Laroui (Del Vecchio Editore). L'Europa dell'Est è stata rappresentata, tra gli altri, dall'ucraino Andrei Kurkov (Keller), autore del bestseller ambientato durante la fine dell'Unione Sovietica.



Catherine Dunne in conversazione con Livia Franchini.

Tappa anche a Glasgow, per incontrare Clare Hunter, l'autrice scozzese rivelazione dell'anno col suo bestseller "Threads of Life" e conoscere Caroline e James Knox, i fondatori del Boswell Book Festival, con cui il Pisa Book Festival ha iniziato una nuova partnership per un continuo scambio culturale.



Discorso inaugurale di Marco Malvaldi: “Perché scrivo”

“Leggere è un’operazione attiva. Per far sì che io scriva bene, devo fidarmi di voi, devo pensare che siete delle persone come me, con più o meno le stesse capacità, la stessa intelligenza, la stessa cultura. Perché io do dei suggerimenti, ma voi ci mettete il resto”.



Luís Cardoso



Clare Hunter



Dragan Velikić



Ospiti nazionali e internazionali

Fedele al suo ruolo di vetrina privilegiata per la circolazione del libro, negli anni la fiera ha acquistato anche un importante profilo di festival letterario con un programma sempre più ricco e diversificato.

Non solo Europa ma anche tanta Italia e tanta Toscana al Pisa Book Festival, che quest'anno ha affidato a Marco Malvaldi il discorso inaugurale della diciassettesima edizione. Moltissime le novità e le anteprime editoriali, raccontate dalla viva voce degli autori italiani più amati dal pubblico: Sandro Veronesi, Edoardo Nesi, Marco Vichi, Emanuele Trevi, vincitore del Premio Viareggio, Valerio Aioli (Volland), Giampaolo Simi, Fabio Stassi (minimum fax), Paolo Di Paolo e Carlo Albarello (Città Nuova), Marino Bartoletti (Gallucci), Franco Faggiani (Fazi Editore), Benedetta Tobagi, Franco Cardini (Edizioni La Vela), Giulietto Chiesa, Bobo Rondelli, Francesca Cosi e Alessandra Repossi (Ediciclo), Arnaldo Marcone (Della Porta Editori). Persino America e Cina hanno fatto capolino al festival, rappresentate rispettivamente da Annie DeWitt (Black Coffee) e dall'autrice di fantascienza Xia Jia (Future Fiction). Con Lina Bolzoni abbiamo percorso grazie al suo libro, "Una meravigliosa solitudine. L'arte di leggere nell'Europa moderna", un viaggio in compagnia dei grandi nomi del Rinascimento per conoscere e riconoscere i significati della lettura.



Lina Bolzoni

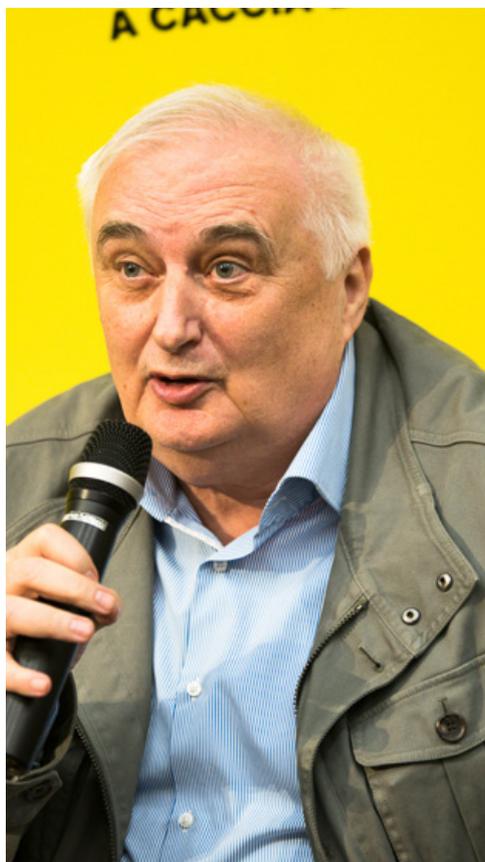


Tutte le lingue del festival

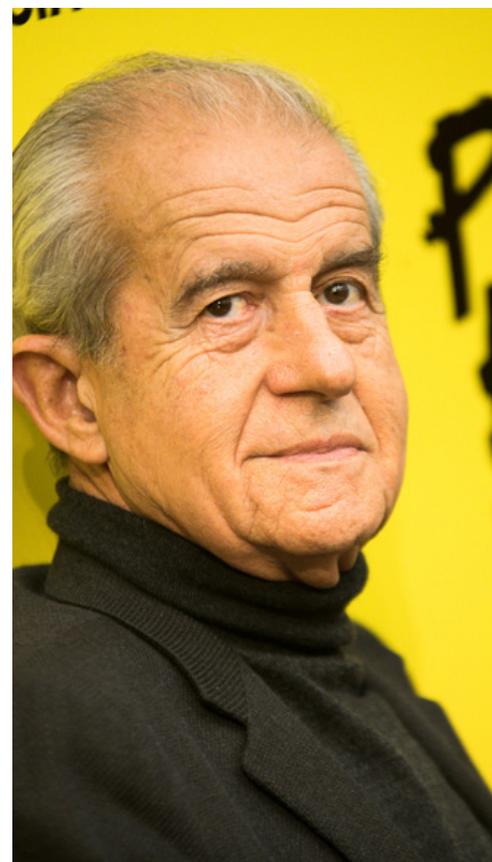
Ogni scrittore ha la sua storia e la racconta al pubblico nella sua lingua, inglese, francese, spagnolo, ucraino, svedese, romeno, portoghese. È la magia della parola.



Björn Larsson



Eugen Uricaru



Almeida Faria



Translation Hub

Uno sguardo sul mondo della professione a 360° gradi

Il Translation Hub, un filone peculiare del Pisa Book Festival dedicato alla traduzione editoriale, ha visto la presenza di professionisti del settore qualificati come Enrico Di Pastena, Valerio Nardoni, Roberto Francavilla, Mauro Barindi, Andrea Ragusa, Cristina Vezzaro e Valeria Tocco. Tra gli eventi l'incontro con Antonio De Sortis sulla nuova traduzione del "Diario" Anne Frank" (Oscar Mondadori) e il fuori salone "Ad alta voce & a tutto volume. Recital di autori in traduzione" nell'Aula Magna Storica della "Sapienza" di Pisa, accompagnato da una esposizione di volumi antichi e moderni provenienti dalle biblioteche di Ateneo (in collaborazione con SBA Sistema Bibliotecario di Ateneo).

Oggi più che mai mantenere una visione internazionale può aiutare a superare i confini nazionali e a costruire un'Europa migliore. La traduzione ci aiuta a prendere coscienza di altri mondi culturali, mostrandoci tutta la ricchezza che le diverse letterature europee ci offrono.



Repubblica Caffè

Incontri con l'autore e dibattiti curati dal quotidiano "La Repubblica"

Tanti protagonisti della scena letteraria nazionale al Repubblica Caffè di quest'anno, la rubrica curata dai giornalisti Laura Montanari, Fabio Galati e Gianluca Monastra, che, come è ormai consuetudine, condividono con i visitatori del Pisa Book Festival uno spazio culturale di approfondimento e di scoperta. Il palinsesto del Caffè ha visto susseguirsi alcuni degli scrittori del momento ed esordienti di talento: Bobo Rondelli, Giuseppe Meucci, Fabio Stassi, Laura Forti, Paolo Di Paolo, Carlo Albarello, Giampaolo Simi, Valerio Aioli, Sacha Naspini, Benedetta Tobagi e Francesco Niccolini.





Boswell Collection

Nuova partnership con il Boswell Book Festival, l'unico festival al mondo dedicato alle biografie

Nel 2019 è nata la collaborazione tra il Pisa Book Festival e il Boswell Festival di Glasgow, dove nel mese di maggio abbiamo portato due autori italiani, Dacia Maraini e Federico Varesi. A novembre James e Caroline Knox, i fondatori del festival scozzese, che tra i suoi sostenitori annovera il principe Carlo d'Inghilterra, hanno ricambiato invitando a Pisa due stelle della biografia anglosassone: Adam Zamoyski, autore di "Napoleon. The man behind the myth", e Matthew Sturgis, autore della nuova biografia su Oscar Wilde, tra i migliori libri usciti nel 2019 secondo il "Times Literary Supplement".

Made in Tuscany

Il salotto di Vanni Santoni dedicato alla grande tradizione letteraria della nostra regione

Ritorna anche quest'anno la sezione Made in Tuscany, curata da Vanni Santoni, che si interroga sulle peculiarità di essere scrittori in Toscana. Sulla scena nomi affermati ma anche giovani promettenti. Venerdì è stato il giorno di Sergio Nelli, autore di "Ricrescite" (Tunué) e di Simone Innocenti (Volland), autore di "Vani d'ombra", mentre sabato Andrea Zandomeneghi e Giulio Pedani hanno presentato i loro romanzi. Due grandi ospiti, entrambi vincitori del Premio Strega, al salotto toscano di quest'anno: Sandro Veronesi, con "Il colibrì", ed Edoardo Nesi, con "La mia ombra è tua".

Pisa è sempre stata al centro di scambi letterari, situata in un punto strategico tra il Mediterraneo e il Nord Europa, ha accolto ospiti illustri e diffuso pensieri e idee dal Sud al Nord e viceversa. Avere collaborazioni con partner internazionali è molto importante per costruire una nuova idea di Europa.





Scienza e natura

Tre giorni di conversazioni e dibattiti dedicati alla scienza e all'ambiente

L'ambiente e la sua difesa sono stati il motivo conduttore della speciale rubrica Scienza e Natura che quest'anno ha visto come ospite d'onore il padre comboniano Corrado Dalmonego, di recente al fianco di Papa Francesco al sinodo sull'Amazzonia e autore dedicato al Polmone Verde della Terra (EMI Edizioni). Tra gli ospiti anche lo scrittore toscano Paolo Ciampi con il suo libro "L'ambasciatore delle foreste" (Arkadia). Da segnalare l'evento eccezionale di venerdì 8 novembre, che ha visto protagonista il Premio Nobel per la Fisica Barry Barish con una lectio magistralis sulle onde gravitazionali. L'appuntamento è stato organizzato in collaborazione con EGO/Virgo (Osservatorio Gravitazionale Europeo).

Le novità degli editori

L'impegno del festival per sostenere gli editori indipendenti

Siamo felici in primo luogo per il grande parterre di editori, fra conferme e nuovi acquisti. Tra i numerosi appuntamenti di questa edizione si segnala l'evento con Giulia Corsalini (nottetempo), l'incontro con Daniel Vogelmann (Giuntina), il dibattito su Giorgio Levi della Vida (Edizioni della Scuola Normale Superiore), le presentazioni di "Quel che abisso tace" (Parallelo 45 Edizioni), "Il muro oltre Berlino" (Edizioni La Vela), "Erodoto108. Tracce d'India in Toscana" (Bottega Errante), "Preludio d'autunno" (Besa), "L'ultimo tabù" (Pacini Editore), "I comandamenti della montagna" (Barta Edizioni), "Il suicidio Renzi" (Edizioni Clandestine), "I vizi capitali dal peccato al mercato" (CTL Editore), "La danza delle vergini e delle vedove" (Prospero Editore), "A spasso col priore della Certosa di Pisa" (Antiche Porte).

Il nostro salone si connota per l'alta qualità degli espositori. Grazie alla loro presenza e a un imponente lavoro di squadra, il Pisa Book Festival è un fiore all'occhiello nel panorama dell'industria culturale italiana.





I riflettori sugli editori indie

Il Palazzo dei Congressi di Pisa si trasforma per quattro giorni in una eccezionale cittadella del libro dove i grandi veri protagonisti sono gli editori e non c'è niente di più emozionante che vedere da vicino gli artefici dei libri che leggiamo.



Pisa Book Junior

Il meglio dell'editoria indipendente per ragazzi



Il mondo dell'illustrazione è come sempre grande protagonista del festival. Nella sezione Junior editori come Sinnos, Gallucci, Orecchio Acerbo, Parapiglia, Artebambini, Babalibri, Matti da Rilegare, Libri Volanti, Noctua Book, Raffaello Libri, Creativamente e Becco Giallo espongono le loro novità d'autunno in coloratissimi stand. Nello spazio a loro dedicato, i bambini hanno lavorato con matite e pennelli, accompagnati da Giorgia Atzeni, Otto Gabos, Matteo Demonte e Vincenzo Del Vecchio. Numerosa come sempre la partecipazione delle scuole: per i bambini delle scuole elementari abbiamo scelto "Una ragazza in cima" (Sinnos) di Francesca Brunetti e "Danzando con l'Arte" (Libri Volanti) di Teresa Porcella. Ad inaugurare la sezione dedicata alle scuole la scrittrice svizzera Marie-Christophe Ruata-Arn con il suo "Sette rose per Rachel" (Sinnos).

Terraneo: isola di tutti i popoli

La mostra organizzata a Palazzo Blu è ogni anno un appuntamento irrinunciabile del Pisa Book Festival. Le suggestive illustrazioni di Vincenzo del Vecchio, tratte dal libro "Terraneo", scritto con Marino Amodio, arricchiscono dal 7 novembre al 9 febbraio 2020 l'offerta culturale di Palazzo Blu. Il libro visionario dei due giovani architetti narra di un'isola mitica, chiamata Terraneo, punteggiata da città affascinanti con una storia millenaria come Gibilterra, Venezia, Istanbul, il Cairo... 15 tavole a china, alcune colorate in digitale, vengono esposte, come di consueto, nella sala al piano terra di Palazzo Blu, aperta con ingresso gratuito a tutti gli appassionati di illustrazione e di mitologia, grandi e piccini, e ai sognatori di ogni età.



Una formula che funziona



L'editore a tu per tu col suo pubblico

Partecipa anche tu alla prossima edizione

5-8 novembre 2020

Palazzo dei Congressi

www.pisabookfestival.it